

Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale (Misura 114)

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera a), punto iv) e Articolo 24 del Reg.(CE) n. 1698/05.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La gestione delle aziende agricole e forestali in una moderna ottica di efficienza economica e di sostenibilità ambientale – con particolare riferimento agli impegni e ai vincoli imposti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di requisiti minimi obbligatori in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed al rispetto delle regole di “condizionalità” connesse al pagamento degli aiuti diretti della PAC ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 e s.m.i. e relative disposizioni di attuazione - richiede la disponibilità di conoscenze e competenze non sempre adeguatamente detenute dagli imprenditori. D'altra parte, il ricorso a servizi di consulenza attraverso il mercato è costantemente limitato dall'esigenza di contenere i costi di gestione, alla luce delle crescenti difficoltà generate dalle congiunture dei mercati e dalla competizione allargata. Tutto ciò rende particolarmente difficoltoso, per il sistema agricolo regionale, un adeguato livello di trasferimento di know-how, di diffusione delle innovazioni di prodotto e di processo, limitando fortemente la valorizzazione delle potenzialità delle imprese e il miglioramento della loro competitività.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La misura è prioritariamente orientata al perseguimento degli obiettivi specifici relativi alla “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” e al “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale”, anche in funzione delle nuove sfide della PAC. In particolare, attraverso il ricorso ai servizi di consulenza aziendale si intende sostenere i processi di trasferimento delle conoscenze in grado di produrre un sensibile sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati, promuovere una maggiore conoscenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e favorire una maggiore sensibilità verso gli impatti ambientali dei processi agricoli, con particolare riguardo ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla biodiversità, alla gestione delle risorse idriche. Si potranno richiedere anche servizi di consulenza per la ristrutturazione del settore lattiero caseario.

Obiettivi operativi

- Promuovere le conoscenze e le competenze per lo sviluppo delle aziende agricole e forestali.
- Favorire l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste per l'ottemperanza ai criteri ed alle norme della “condizionalità” (Reg. CE 1782/2003 e s.m.i.), della sicurezza sul lavoro, e al nuovo regolamento per l'Health Check della PAC (Reg (CE) n° 74 del 19 gennaio 2009)

Descrizione della misura

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato ad assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatorie buone pratiche agronomiche ed ambientali

- sicurezza sul lavoro;

con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

Le tipologie di servizi di consulenza offerte agli imprenditori potranno essere di tre tipi:

A. Consulenza per Ottemperanza (livello minimo obbligatorio di servizio) che prevede:

- applicazione della “condizionalità”: Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del regolamento CE n. 1782/2003) ed in particolare in materia di:
 - i. sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali;
 - ii. protezione dell’ambiente;
 - iii. benessere degli animali;
 - iv. mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole.
- applicazione dei requisiti di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. Consulenza per Sviluppo Agricolo, che prevede:

- Consulenza per Ottemperanza (come sopra definita);
- Supporto nelle scelte gestionali e produttive con l’obiettivo della qualità e dell’innovazione organizzativa e tecnologica.
- Sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli e della selvicoltura, compresa l’informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato.
- Supporto nelle scelte, sia gestionali che produttive, compresa la commercializzazione dei prodotti, con l’obiettivo di fornire capacità di scelta per iniziative da porre in essere per rispettare le nuove sfide della PAC.
- Potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività.

C. Consulenza per Sviluppo Forestale, che prevede:

- Consulenza per Ottemperanza (come sopra definita);
- Supporto nelle scelte gestionali e produttive con l’obiettivo della qualità e dell’innovazione organizzativa e tecnologica
- Sostegno alla commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, compresa l’informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato.
- Supporto nelle scelte, sia gestionali che produttive, compresa le scelte sulla commercializzazione dei prodotti, con l’obiettivo di fornire capacità di scelta per iniziative da porre in essere nell’ottica delle nuove sfide della PAC;

- Potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività.
- Incentivare la programmazione e l'attuazione degli interventi selvicolturali

Localizzazione

La misura viene applicata sull'intero territorio regionale.

Beneficiari

I beneficiari della presente misura sono imprenditori agricoli e/o forestali, persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di conduzione di aziende agricole e/o forestali con priorità per:

- Giovani Agricoltori al primo insediamento, che accedono al sostegno di cui all'art. 22 del Reg. CE 1698/2005 (misura 112).
- Agricoltori che accedono agli aiuti di cui all'art. 26 del Reg. CE 1698/2005 (misura 121).
- Imprenditori forestali che accedano agli aiuti di cui all'art. 27 del Reg. CE 1698/2005 (misura 122).

Condizioni di ammissibilità

Le domande di aiuto dovranno essere corredate da un piano aziendale che specifica il tipo di servizio di consulenza aziendale richiesto in connessione ad effetti di miglioramento del rendimento globale dell'azienda atteso, nonché la durata dello stesso servizio.

L'aiuto sarà erogato a rimborso, solamente a coloro che avranno effettivamente utilizzato il servizio di consulenza, comprovato dalla presenza in azienda delle risultanze di tale attività (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

Nel Piano dovrà, inoltre, essere indicato il Soggetto prescelto per l'erogazione del suddetto servizio di consulenza, selezionato dall'Elenco dei Soggetti selezionati che sarà pubblicato dalla Regione Abruzzo secondo i criteri e le procedure di seguito indicate.

Criteri di selezione dei soggetti erogatori di servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali

Al fine dell'attivazione della presente misura, la Regione Abruzzo attiverà una procedura di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti abilitati ad operare nei Servizi di Consulenza Aziendale (SCA); in esito alla suddetta procedura sarà pubblicato un Elenco dei soggetti selezionati da mettere a disposizione dei beneficiari (imprese agricole e forestali) che intendono presentare domanda di accesso alle agevolazioni della misura. Tale elenco sarà sottoposto a verifiche periodiche da parte della Regione Abruzzo per il controllo della sussistenza dei requisiti dei soggetti selezionati nel tempo.

Condizione indispensabile per poter operare nel Sistema di Consulenza Aziendale (SCA), è quella di non gestire direttamente fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti e sussidi nel settore agricolo e forestale. Sono pertanto ritenuti incompatibili i Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed il relativo personale.

Altre forme di incompatibilità riguardano: l'attività di produzione e vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura; la dipendenza dall'azienda beneficiaria, anche a tempo determinato, al momento della domanda di finanziamento.

Sono esclusi dalla selezione dei soggetti erogatori dei SCA i soggetti pubblici.

Il riconoscimento dei soggetti richiedenti dovrà verificare la presenza dei seguenti requisiti:

- la richiesta di riconoscimento potrà pervenire da parte di qualunque struttura che dimostri di avere figure professionali adeguate al servizio da prestare con regolari rapporti di lavoro (di dipendenza e/o collaborazione) adibiti all'attività di consulenza;
- possesso di adeguati titoli di studio da parte dei soggetti coinvolti, esperienza, partecipazione ad attività di formazione specifiche;
- il soggetto deve poter garantire una gestione amministrativa del servizio mediante personale e strumenti adeguati e deve disporre di spazi e strumenti tecnici adeguati ai contenuti specifici della consulenza (sale riunioni, strumenti per proiezioni, computer, software specialistici ecc.);
- il curriculum del soggetto deve evidenziare esperienze pregresse nel campo dei servizi alle imprese agricole e/o forestali e competenze specifiche, anche specialistiche nell'ambito degli obiettivi previsti
- disponibilità a partecipare ad iniziative di formazione e di supporto organizzate dalle istituzioni di riferimento
- disponibilità a fornire informazioni per il monitoraggio e la verifica delle attività anche utilizzando pacchetti gestionali specifici.

L'iscrizione dei soggetti selezionati è soggetta a revoca nei casi in cui il controllo dei suddetti requisiti nel tempo dia esito negativo.

La Regione Abruzzo garantisce che il sistema di riconoscimento ed accreditamento dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra sia un sistema "aperto" (sia in ingresso che in uscita), mediante un suo aggiornamento periodico.

Entità e intensità dell'aiuto

E' concesso un aiuto in conto capitale fino al massimo del 80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per il servizio di consulenza e per la relativa durata indicate nel piano e nella domanda di aiuto. Il servizio di consulenza è sostanziato da una serie di attività ed un numero di visite del personale incaricato presso l'azienda agricola o forestale specificato nel catalogo di offerta. La durata complessiva del servizio è ragguagliata all'anno solare entro il quale il servizio stesso è svolto.

L'aiuto per ciascun servizio non può eccedere i 1.500,00 euro/azienda; detto importo è riferito ad una consulenza completa, comprendente i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui al Reg. CEE 1782/03 e s.m.i. nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro, limitatamente ai regolamenti a cui l'impresa è sottoposta.

In linea di principio, ogni beneficiario, accede alla presente misura una volta nel periodo di vigenza. Tuttavia è ammessa la possibilità di reiterare il servizio di consulenza a condizione che tale reiterazione riguardi aspetti specifici non compresi nel servizio di consulenza precedentemente erogato e legati a modificazioni dell'assetto aziendale ovvero del quadro normativo pertinente ai fini della consulenza per ottemperanza.

La spesa massima ammissibile sarà differenziata in funzione dei tipi di servizi di consulenza e sulla base di una valutazione di congruità.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione:

- OCM Ortofrutta: I Programmi Operativi delle OP ortofrutticole promuoveranno interventi di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole socie connessi allo specifico settore.
- OCM Olio di oliva: Il Reg. (CE) n. 867/2008 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore.
- OCM Api: Il Reg. (CE) n. 1234/2007 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore.

Le suddette tipologie di azioni non potranno essere finanziate dal PSR.

Pertanto l'agricoltore in tali casi potrà accedere alla presente misura solo per attività riguardanti altri settori produttivi della propria azienda.

Modalità attuative

Preliminarmente all'attivazione della misura, la Regione emanerà specifici avvisi pubblici per la predisposizione di un Elenco regionale di soggetti abilitati e riconosciuti per l'erogazione dei servizi di consulenza e per la predisposizione di un Catalogo di offerta dei servizi medesimi.

L'offerta del servizio dovrà comprendere una descrizione dettagliata del servizio proposto, gli eventuali prodotti, la durata, il personale impiegato, la localizzazione e il costo.

L'Amministrazione regionale - attraverso un apposito gruppo di valutazione - provvede ad effettuare la verifica di ammissibilità e di congruità dei servizi proposti e, contestualmente, effettua il riconoscimento dell'organismo proponente nonché registra sul catalogo di offerta i servizi da questo proposti. Il gruppo di valutazione verifica, inoltre, come condizione di ammissibilità, che ogni servizio proposto copra almeno, per quanto di pertinenza, gli aspetti relativi alla condizionalità ed alla sicurezza sul lavoro.

I servizi ammessi sono inseriti, a cura della Regione, in apposito Catalogo pubblico divulgato tramite Bollettino ufficiale della Regione e mediante supporti telematici. L'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza l'Elenco dei Soggetti abilitati e riconosciuti e il Catalogo dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi.

La selezione delle domande di aiuto dei beneficiari sarà attivata mediante bandi pubblici regionali.

La domanda di aiuto dovrà essere corredata da un apposito piano che evidenzierà lo scopo della consulenza in relazione alla finalità della presente misura (miglioramento del rendimento globale dell'azienda, introduzione di innovazioni tecnologiche, miglioramento delle modalità di applicazione dei CGO e delle BCAA, ecc.), adeguamento alle priorità definite dalle nuove sfide della PAC.

A tale scopo, sarà valutata la possibilità di consentire al titolare della domanda di aiuto di presentare una domanda di aiuto unica, sia per l'accesso alle agevolazioni previste dalla presente misura, sia da altre misure del PSR ad essa correlabili. In tal caso, la domanda di aiuto "unica" dovrà contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie ai fini istruttori; in caso di sussistenza delle condizioni di ammissibilità, ciò consentirà al titolare della domanda di aiuto, di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure richieste sulla base dei contenuti del piano suddetto.

Le misure del PSR che potranno essere correlate all'utilizzo dei servizi di assistenza tecnica sono:

- A. per i giovani agricoltori al primo insediamento:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" ;
- Misura 112 "Primo insediamento";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

B. per gli imprenditori agricoli:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

C. per gli imprenditori forestali:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

Controlli

Saranno svolti controlli sulla effettiva fruizione dei servizi da parte dei beneficiari, con interviste dirette e con visite a campione, volte anche ad accertare la presenza in azienda di riscontri oggettivi della fruizione del servizio (report, analisi, ricettari, relazioni, progetti, ecc.).

I report risultanti dall'attività di consulenza sulle materie delle condizionalità e sicurezza sul lavoro non possono essere utilizzati quali elementi di prova delle eventuali inadempienze rispetto a tali materie.

In relazione all'impegno degli organismi riconosciuti a mantenere i requisiti di competenza per tutta la durata della fornitura dei servizi al fine di garantire la qualità di erogazione dei medesimi, si precisa che il mantenimento del riconoscimento ai Soggetti erogatori è subordinato, quel condizione essenziale, alla verifica della soddisfazione dei fruitori dei servizi stessi. La Regione rileverà con mezzi diretti il grado di soddisfazione e apprezzamento degli imprenditori in relazione ai servizi di consulenza ricevuti.

Descrizione delle operazioni in corso

Non presenti.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	3.720
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	400
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	6.190
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	0,6%
	Occupazione nel settore primario*	-
	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	0,7%
Note	*E' stato considerato un contributo al mantenimento dell'occupazione nel settore primario, pertanto il valore è pari a 0	